

## “Grazie Zoom”, film del 1968 di Salvatore Samperi.

No, avete ragione, quello era “Grazie Zia”.

Anche se meno eccitante di quello, con soli 14 euro al mese (una decina di caffè, ne bevo già troppi) senza spendere in bolletta telefonica, possiamo vederci sullo schermo del computer, parlarci, senza limiti di tempo.

Zoom: è il nome di questo dono – unico positivo – di questo maledetto virus.

E grazie a zoom, venerdì 29 gennaio scorso abbiamo potuto celebrare – entro i rigidi termini statutari – l’Assemblea di Bilancio.

La partecipazione online - dando per scontata l’idiosincrasia per l’uso del computer di qualche socio (citofonare **Valseriati**) - è stata soddisfacente; **Flaminio** – con la bella **Fulvia** - ha partecipato con il telefono.

La scaletta, rigida quanto basta, dettata dal segretario **Roberto Armellin** prevedeva il via alle danze con la mia relazione.

Ho sgarrato solo un poco facendo presentare – dal nostro **Franco Vollono** – il nuovo socio **Giuseppe Guglielmino**.

“*I casi della vita*” inizia Franco, e ci racconta dell’incontro a Roma - durante l’Assemblea per l’elezione del Governatore del Distretto - con **Eugenio Guglielmino**, Consigliere Internazionale che gli parla del figlio Giuseppe che ora abita a Brescia, possibile terza generazione di panathleti.

**Giuseppe, Peppe** per gli amici e d’ora in poi saremo amici, laurea in Giurisprudenza, ora responsabile del personale in una azienda bresciana; sportivo a tutto tondo, impegno agonistico in pallanuoto e football americano per squadre catanesi.

Un applauso online ha sancito il caloroso benvenuto.

Eccomi ora alla relazione del presidente; ve ne dispenso perché – come tutte le relazioni di bilancio di fine anno - pesante, valida alternativa al Tavor.

Difatti, ho terminato di raccontare la mia valutazione su cosa è successo nell’anno appena concluso quando ho intravisto qualche palpebra appesantita.

Non molto più allegre – potrebbero mai esserle – ma statutariamente indispensabili la relazione del tesoriere e del collegio dei revisori dei conti: tutto impeccabile, approvate all'unanimità.

Qualche spunto di dibattito rianimato sulla decisione di rimodulare la quota annuale di iscrizione al Club dai 450 euro annui, comprensivi di importo delle cene ai 200 euro al netto di quelle.

Il dibattito, poi, acceso quando il tesoriere Ezio Luterotti ha riferito di soci *“Non farò i nomi, anche se tutti noi li conosciamo”* che – nonostante vari solleciti non pagano la quota o se la pagano, sempre in gran ritardo.

*“Venti anni fa sono stato segretario”* interviene Marco Bazzani e, dopo un eloquente silenzio, riprende *“stesso discorso !”*.

Con la speranza di ritrovarci al più presto di presenza e senza mascherina, conclusi tutti gli obblighi statutari, con un tintinnio di campanella chiudo la riunione.

**Rodolfo Garofalo**

